

Monica BORDONARO*, Enrico CAIRO*, Francesco PERUGINI*

**NIDIFICAZIONE DI RONDONE PALLIDO, *APUS PALLIDUS*,
NELLA CITTA' DI BERGAMO**

RIASSUNTO: Viene documentata l'esistenza di piccoli nuclei di Rondoni pallidi nidificanti nella città di Bergamo. Sono stati localizzati due siti di nidificazione ubicati rispettivamente nel centro cittadino ed in "Città Alta". Le osservazioni sono state effettuate nel periodo 14/8/11. Vengono fornite e discusse informazioni concernenti principalmente il comportamento in prossimità dei siti, l'andamento delle presenze e le modalità di abbandono dei siti, la dislocazione e la natura delle cavità occupate.

SUMMARY: The presence of a small population of breeding pallid Swifts *Apus pallidus* in Bergamo (Lombardy, northern Italy) is notified. For the first time two nesting-sites, situated in the city centre and in the old town, "Città Alta", were detected through observations effected from August 14th to November the 1st. mainly at sunset. Notes on the behaviour of the pallid Swifts on sites, their presence, the manner of their departures, the location and the nature of the holes occupied, are given and discussed.

RESUME: La découverte d'une petite population de Martinet pâle, *Apus pallidus*, nichant dans la ville de Bergamo (Lombardie, Italie du Nord) est ici signalée. Deux lieux de nidification ont été retrouvés au centre de la ville et dans le noyau historique de "Città Alta". Les observations ont été effectuée pendant la période 14/8-1/11, avec des visites régulières surtout au crépuscule. Les données concernantes surtout le comportement des Martinets pâles près des lieux de nidification, leur présence, les modalités du départ, la situation et la typologie des cavités occupées sont présentés pour discussion.

INTRODUZIONE

Il Rondone pallido é un comune abitatore delle zone costiere rocciose del bacino del Mediterraneo; il suo areale di nidificazione si estende dalle Canarie all'Iran (Cramp & Simmons, 1985). In Italia nidifica diffusamente nei tratti idonei dei litorali peninsulari ed insulari.

* Collaboratori del Museo di Scienze Naturali di Bergamo

Negli anni '70 venne scoperta la presenza di consistenti colonie di Rondoni pallidi insediato nelle cavità di grandi edifici monumentali e residenziali di Torino e di altre città piemontesi (Boano, 1974; Boano, 1979). La loro presenza passò a lungo inosservata a causa della difficoltosa distinzione in natura nei confronti del congenere Rondone *Apus apus*). Il criterio più semplice in grado di agevolare la ricerca di nuovi nuclei di Rondoni pallidi é legato alla particolare biologia riproduttiva di questa specie, la cui nidificazione si protrae spesso fino alla tarda estate ed ai mesi autunnali (Boano, 1979; Pulcher, 1980). Proprio alla luce di quanto appena detto sono avvenute le recenti scoperte di casi di nidificazione a Milano (Gimpel et al., 1986) e a Bergamo (qui notificati).

Le osservazioni sono state effettuate nel periodo compreso tra la metà di agosto e l'inizio di novembre del 1987 (ultimo avvistamento l'1/11). Le visite ai siti sono state pressoché sistematiche nelle ore crepuscolari e più saltuarie nelle prime ore del mattino. In queste fasce orarie si registravano infatti le migliori possibilità di avvistamento, in relazione alla maggior frequenza dei rientri ai nidi. Purtroppo l'inaccessibilità dei nidi non ha permesso la raccolta di dati diretti concernenti la biologia riproduttiva di questa specie. Quanto osservato ci consente comunque di apportare qualche contributo utile per cercare di approfondire le conoscenze su alcune caratteristiche eco-etologiche del Rondone pallido.

RISULTATI

Nel corso della tarda estate del 1987 abbiamo constatato la presenza di alcuni individui di Rondone pallido nella nostra città; in particolare sono stati localizzati due siti di nidificazione ubicati rispettivamente nel centro cittadino, di "Città Bassa", (sito n° 1) e nel nucleo storico di "Città Alta" (sito n° 2).

Sito n° 1

Il primo sito di nidificazione di Rondone pallido é localizzato sul tetto della piccola torre campanaria della chiesa di S. Bartolomeo (Sentierone, Via Tasso). Per la nidificazione venivano qui sfruttate le cavità poste alla base della copertura in tegole, ad una altezza da terra stimabile in oltre una ventina di metri. L'esistenza di questa piccola colonia di Rondone pallido é stata individuata il 15/8, osservando il rientro serale ai nidi di alcuni di questi uccelli, dei quali era stata notata nei giorni precedenti la presenza persistente nella zona.

Nel prospetto seguente sono riassunti i dati essenziali riguardanti la consistenza della presenza di Rondone pallido in questo sito durante tutto il periodo di osservazione, con l'indicazione del numero minimo e massimo di individui osservati.

	Periodo n° individui
dal 14/8 al 6/9	10 - 16
dal 7/9 al 13/9	4 - 8
dal 14/9 al 26/9	3 - 6
dal 27/9 al 27/10	2
dal 28/10 al 30/10	4
1/11	2

Non siamo in grado di indicare con precisione il numero di coppie di Rondone pallido nidificanti nella colonia; a tal fine il semplice conteggio degli individui presenti é da ritenere solo indicativo, stante l'impossibilità di distinguere i giovani dagli adulti. Abbiamo comunque appurato l'occupazione di almeno quattro cavità durante la prima decade di settembre e stimiamo che nella prima parte del periodo di osservazione il sito fosse frequentato da 6-8 coppie. Inoltre la mattina del 19/9 abbiamo notato un Rondone pallido entrare e rimanere per circa 5 minuti in una cavità posta sotto il cornicione di uno stabile distante circa duecento metri dal sito suddetto; questa osservazione ci fa presagire la presenza di un'ulteriore coppia ivi dislocata.

Durante il mese di ottobre rimaneva tuttavia un'unica coppia di Rondone pallido a presidiare la torre campanaria, occupando una



Torre campanaria della Chiesa di S. Bartolomeo. Sito di nidificazione n° 1 (foto Federico Perugini)

una cavità sotto le tegole del lato nord.

Come verrà chiarito successivamente, la presenza di quattro individui negli ultimi giorni del mese va secondo noi attribuita all'involo dei giovani di questa coppia.

Sito n° 2

A partire dal 12/9 abbiamo notato la presenza di alcuni Rondoni pallidi anche a Bergamo Alta. Con appostamenti nelle ore crepuscolari abbiamo localizzato le cavità adibite alla nidificazione, situate sulla facciata posteriore (lato nord-est) dell'edificio ospitante la Biblioteca Civica "A. May" (Piazza Vecchia).

In questo secondo sito di nidificazione l'osservazione dei Rondoni pallidi e la raccolta di dati era piuttosto disagiata; data l'angustia del luogo, gli uccelli venivano solitamente avvistati solo pochi attimi prima che entrassero nelle cavità.

Qui abbiamo contato un massimo di 5 individui (in data 18/9 e 7/10) con un ultimo avvistamento in data 13/10.

I Rondoni pallidi nidificanti in questo sito frequentavano 3 cavità racchiuse nello spazio di qualche metro e poste a 7-10 m di altezza da terra; si trattava in questo caso di due piccoli anfratti tra i mattoni di una finestra murata e di una fenditura verticale tra i blocchi di pietra della parete.

DISCUSSIONE

Le osservazioni effettuate ci consentono di esprimere qualche considerazione riguardante alcuni aspetti eco-etologici della nidificazione del Rondone pallido.

Osservando il comportamento dei Rondoni pallidi in prossimità dei siti di nidificazione abbiamo constatato molte analogie con annotazioni già riportate da Boano (1979), quale ad esempio la tendenza ad un rientro serale "alla chetichella" e talora quella a compiere voli a bassa quota.

Nel sito n° 1 abbiamo seguito per un intero mese (27/9-27/10) il comportamento dell'ultima coppia rimasta, osservandone l'attività soprattutto nelle ore crepuscolari. Il legame tra i due partners ci è parso manifesto, contrassegnato da voli circolari di coppia attorno al sito e da discreta attività vocale sia durante i voli stessi che al rientro nella cavità sotto le tegole. Quasi sempre abbiamo notato che entrambi si ritiravano per il riposo notturno.

Nei giorni 28, 29 e 30/10 nella zona erano presenti 4 Rondoni pallidi e da ciò abbiamo dedotto che in quel periodo si sia verificato l'involo dei giovani. Questa supposizione è suffragata dall'osservazione del diverso comportamento assunto dai Rondoni pallidi (presenza stabile in zona durante la giornata con voli capricciosi a quote non elevate, cessazione dell'attività vocale, nessun rientro ai nidi), nonché dalla loro partenza nei giorni immediatamente successivi

(ultimo avvistamento l'1/11).

Il breve lasso di tempo fra involo e abbandono del sito può essere chiamato in causa anche per rendere conto della diminuzione esponenziale delle presenze osservate nel sito stesso, fenomeno già constatato a Moncalieri (TO), (Pulcher, 1985).

I grandi contingenti di Rondoni pallidi abbandonano i siti di nidificazione nella tarda estate, in scaglioni, via via più ridotti, mano a mano che essi esauriscono il ciclo riproduttivo; rimangono fino ad autunno inoltrato le coppie ancora impegnate nella riproduzione, coppie la cui consistenza numerica é logicamente in relazione a quella totale della colonia.

Nei casi qui descritti, riguardanti nuclei molto limitati rispetto quelli delle città piemontesi, si giustificano quindi l'esiguità delle presenze autunnali e la relativa precocità degli ultimi avvistamenti.

Riguardo infine alla natura delle cavità occupate, piuttosto atipica per la specie risulta la situazione riscontrata nel sito n° 1; nidi posti sotto le tegole sono stati segnalati unicamente a Domodossola (Boano & Pulcher, 1984).

CONCLUSIONI

La recentissima scoperta della nidificazione del Rondone pallido a Milano (Gimpel et. al., 1986) e quella qui documentata di casi analoghi a Bergamo suggeriscono da un lato una possibile espansione in atto in questa porzione dell'areale, dall'altro rispecchiano un'indagine più attenta e capillare, frutto del crescente numero di osservatori.

I casi da noi segnalati potrebbero anche riferirsi ad insediamenti abbastanza recenti, costituendo fra l'altro la stazione più orientale tra quelle finora note in Padania.

Ricordiamo a questo proposito che Guerra (1962) riporta per Bergamo Alta dati che indicano annualmente (1956-1961) la presenza di Rondoni comuni (*Apus apus*) fino a fine settembre inizio ottobre.

Non é tuttavia da escludere che la presenza di questa specie possa essere passata inosservata a causa della possibile confusione con il Rondone comune (*Apus apus*).

Pensiamo sia lecito aspettarsi nel prossimo futuro nuove segnalazioni di Rondoni pallidi nidificanti in città padane. Oltre a ciò, auspichiamo anche che vengano intrapresi studi approfonditi, in grado di colmare le non poche lacune ancora esistenti soprattutto riguardo alla particolare, quanto complessa, biologia riproduttiva del Rondone pallido.

BIBLIOGRAFIA

- BOANO G., 1974 - Il Rondone pallido, *Apus pallidus*, nidifica in Piemonte. *Riv. ital. Ornit.*, 49: 1-23.
- BOANO G., 1979 - Il Rondone pallido, *Apus pallidus*, in Piemonte. *Riv. ital. Ornit.*, 49: 1-23.
- CRAMP S. & SIMMONS K.E.L. (Eds), 1985 - The Birds of the Western Palearctic. *Oxford University Press, Oxford*, 4: 657-675.
- CUCCO M. & MALACARNE G., 1987 - Distribution and nest-hole selection in the breeding Pallid Swift. *Avocetta*, 11: 57-61.
- GIMPEL G., GRANDI E., NOVA M., PINOLI G., 1986 - Nidificazione del Rondone pallido, *Apus pallidus*, nella città di Milano. *Riv. ital. Ornit.*, 56: 264-266.
- GUERRA M., 1962 - Fauna ornitica di Bergamo (Città Alta). *Natura*, 53: 75-108.
- PULCHER C., 1980 - Nidificazione tardiva del Rondone pallido, *Apus pallidus*, in Piemonte. *Avocetta*, 4: 43-44.
- PULCHER C. & BOANO G., 1984 - Le Martinet pâle, *Apus pallidus*, nicheur à Domodossola (Novara Italie). *Nos Oiseaux*, 394: 421.
- PULCHER C., 1985 - Presenza ed alimentazione del Rondone pallido, *Apus pallidus*, in Autunno presso Torino. *Avocetta*, 9: 81-85.

INDIRIZZO DEGLI AUTORI: Monica BORDONARO
Via Monteverdi, 10 - BERGAMO

Enrico CAIRO
Via Alcaini 8 - BERGAMO

Francesco PERUGINI
Via Albricci, 12 - BERGAMO